Taranto bloccata: l'ILVA divide la città

Data: Invalid Date | Autore: Sara Calabrese



TARANTO, 27 LUGLIO 2012- Da ieri la chiusura dell'area a caldo dell'industria siderurgica a Taranto ha provocato l'ira dei circa 11 mila e più operai lasciati senza lavoro. Solo da ieri il cielo assume un colore vagamente simile a quello naturale. **Solo da ieri a Taranto è scoppiato il caos**.
[MORE]

Da quanti anni la città aspettava di non vedere più fumare le maledette ciminiere dell'ILVA? Quante manifestazioni, cortei, dimostrazioni e urla sono nate dai cittadini per denunciare il problema del "mostro d'acciaio"?

Le arterie stradali fondamentali, che collegano la città, sono state bloccate dagli operai dell'industria. **Taranto è isolata**. È evidente come, la perdita momentanea del posto di lavoro provochi disagi non solo agli stessi operai ma anche alle famiglie a carico. È evidente come, perdere "la terra sotto i piedi" da un momento all'altro possa provocare smarrimento e disperazione, ma è stato necessario.

Da anni**l'aria è irrespirabile**e il **diritto alla salute**è stato sempre e ripetutamente calpestato. Non c'è nulla per cui gioire. Non c'è nessun motivo per festeggiare. La chiusura forzata dovevamo aspettarcela e forse è il primo passo verso il **cambiamento**.

L'ignoranza dilaga oltre ogni limite e acceca la vista a chi non ha più speranza. **La bonifica dell'industria è l'unica via d'uscita.**Lo Stato italiano che finalmente ha messo le mani sul problema deve obbligatoriamente informare e trovare una soluzione nel minor tempo possibile.

Rimettere in sesto la fabbrica sarebbe**il sogno**di una vita. Il mettere in sicurezza il "mostro"

porterebbe nuovi posti di lavoro. Ma questa prospettiva non rassicura nessuno. Non rassicura chi da ieri è in cassa integrazione e non riuscirà a breve, a portare il pane a casa. Siamo in bilico su un filo sottilissimo. Il filo sottilissimo della salute che da anni si spezza e provoca malattie mortali.

Morire di tumore o di cancro? Questa deve essere la lotta della città e non solo degli operai che hanno perso il lavoro. Deve essere la lotta della città che proprio in questo momento non deve dividersi e piegarsi al volere dei politici.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/taranto-bloccata-l-ilva-divide-la-citta/29755